

## La novità La gente plaude al taser: «Adesso siamo più sicuri»

**Il taser ai poliziotti? Padova è certa: ci voleva. La pistola elettrica, sperimentata per la prima volta ieri, è stata accolta positivamente da commercianti e sindacati**

Munaro a pagina VII

# Un plebiscito per il taser: «Ci sentiamo più protetti»

► Il Sap: «E ora la telecamera sulla divisa»  
Fsp: «Basta polemiche, troppi agenti feriti»

### LE REAZIONI

**PADOVA** Il taser ai poliziotti? Padova è certa: ci voleva. C'è chi lo chiama "deterrente", chi sostiene che ora ci potrà essere una tutela maggiore per ognuno, agenti di polizia compresi, ma tutti sono sulla stessa identica linea d'onda: la pistola elettrica è il sistema migliore per provare a far rispettare la legge evitando fatti di cronaca. Insomma la sperimentazione delle pistole elettriche, iniziata ieri nella città del Santo e in altre undici questure d'Italia, è stata accolta con un coro unanime di benvenuto.

### I SINDACATI

A cominciare dal Sap, il sindacato autonomo di polizia, che per bocca del suo segretario pro-

vinciale Mirco Pesavento ha ricordato come «siamo stati sostenitori dell'introduzione del taser fin dal 2014. Poi le cose sono andate per le lunghe e siamo arrivati alla sperimentazione solo ora. È uno strumento - continua Pesavento - che verrà usato in occasioni limite, evitando sia il contatto fisico sia che si arrivi a fatti tragici. Ma non ci fermiamo qui, rilanciando la richiesta di avere le telecamere sulle divise». E se a Milano e a Catania il taser è già entrato in azione, Padova (a cui, al momento, sono state fatte arrivare 2 pistole elettriche invece delle cinque che erano state annunciate), sta aspettando il proprio esordio. Sicura che sarà un successo.

Chiede invece di stoppare le polemiche Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia, Federazione Sindacale di Polizia: «In questo momento, storico per quanto è stato atteso, registriamo l'intervento contro

l'utilizzo di questa fondamentale dotazione da parte di Amnesty Italia che ha perso un'ottima occasione per tacere o per occuparsi di qualcosa di veramente allarmante e vergognoso, come i quasi duemila appartenenti alle Forze dell'ordine feriti ogni anno in Italia».

### NEGOZIANTI E RESIDENTI

«Forse noi italiani arriviamo in ritardo per un provvedimento simile - commenta Gabriele - Altri paesi civili l'hanno già usato con successo. Se ci sarà, come penso, un uso appropriato, si potrà migliorare lo stato attuale delle cose». Dello stesso avviso anche Marco, titolare di un negozio di dolci a due passi dal Santo: «E' un'ottima idea - ci dice - perché la polizia è sempre sotto pressione nei suoi interventi, spesso non riescono a difendersi da persone che non hanno nulla da perdere. Credo sia anche un deterrente dal mo-

mento che non causa danni permanenti». Di deterrente parla anche il vicino di bottega, Giuseppe Faggian, proprietario dell'omonimo bar. «Sono sicuro che l'utilizzo avverrà al meglio, soprattutto in quelle zone della città dove l'atmosfera è calda. Penso che finita la sperimentazione, possa essere consegnato anche agli agenti della municipale - conclude - pure loro spesso in difficoltà». Maria José non si discosta da chi l'ha preceduta: «Usata con criterio, penso che porti migliorie nella gestione dell'ordine pubblico e penso anche che possa evitare epiloghi ben peggiori, come ce ne sono stati nel passato». Con le anche Grazia e Andrea, moglie e marito, che sul punto la vedono alla stessa maniera. «Se non abusata, sarà utile. Certo, è meglio di quanto c'è adesso».

**Nicola Munaro**



Peso: 1-2%, 35-32%



GIÀ OPERATIVI Il poliziotto col taser davanti alla Basilica del Santo

